



L'intervista/ **Stefano Graziano**

DS3374

DS3374

«Il centrosinistra acceleri su coalizione e candidato»



INUTILE CONCENTRARE POTERE PER 15 ANNI SULLA STESSA PERSONA IL NOSTRO AVVERSARIO È IL CENTRODESTRA REGIONALI DECISIVE

Stefano Graziano, ingegnere e deputato del Partito democratico, oggi è atteso in commissione Affari costituzionali del Senato il voto all'emendamento della Lega per il terzo mandato. Voi siete sempre stati fermamente contrari. Perché?

«Non ci sono fatti personali, è un tema di principio per tutto il Paese che il Pd ha posto da tempo. Entrando nel merito, siamo contrari perché per le cariche monocratiche come i sindaci, i presidenti di provincia e di Regione, abbiamo sempre chiarito che siamo contrari ad andare oltre i due mandati. In dieci anni si registra un'oggettiva concentrazione di potere. E comunque dieci anni sono anche un tempo giusto per realizzare il programma che ci si è dati».

Anche nel centrodestra ci sono molte voci contrarie ed è probabile che il tentativo della Lega sia infruttuoso. Oggi la partita dovrebbe chiudersi. Sarà tempo, quindi, per il centrosinistra di discutere del candidato per la Campania...

«Certo. Penso che sia il tempo di velocizzare prima di tutto sul programma e sulla coalizione e indicare il candidato presidente». **Prima ancora che sui nomi, c'è da risolvere il nodo relativo a Vincenzo De Luca. Lei si augura che tra il governatore e Elly Schlein possa esserci un chiarimento che eviti la spaccatura?**

«Siamo in un momento molto complicato della vita del Paese e la gestione del Governo Meloni è preoccupante. Per me, come penso per tutti quelli del Pd e del centrosinistra, l'avversario è e deve essere il governo Meloni e il centrodestra. Per cui il mio augurio è che tutti abbiano come avversario il centrodestra che sta di fatto massacrando il Mezzogiorno. Le elezioni

Regionali saranno l'ultimo banco di prova per le prossime elezioni politiche».

Il Movimento 5 Stelle e Sinistra italiana sono stati all'opposizione del governo regionale. E anche una parte del Pd non ha gradito molte scelte e posizioni del presidente della Regione. Come si farà a fare sintesi per una proposta unitaria?

«La proposta unitaria va fatta sul programma e a mio avviso su temi che toccano la vita delle persone. Sanità pubblica, sviluppo sostenibile, scuola pubblica e politiche sociali sempre più forti in un momento di grande crisi economica. In più mettere al centro le nuove generazioni e le aree interne. Su questi principi si può costruire una coalizione intelligente, innovativa, inclusiva e di cambiamento. Poi il perimetro della coalizione si definirà naturalmente e mi auguro sia il più largo possibile. E la sintesi di tutto ciò dovrà essere il candidato presidente».

Si parla molto del "modello Napoli", immaginando di riproporre la coalizione che ha portato Gaetano Manfredi alla vittoria alle Comunali anche in Regione. È una strada da seguire?

«Assolutamente sì. Il modello Napoli è stato un modello vincente perché Gaetano Manfredi incarna la sintesi del progetto».

d.d.m.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

